

**PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI LEGALITA' E TRASPARENZA
NEI CONTRATTI PUBBLICI DI APPALTO**

tra

la **Regione Toscana**, di seguito denominata Regione, con sede in Firenze,
Piazza Duomo n. 10 Palazzo Strozzi Sacratì nella persona dell'assessore alla
Presidenza Vittorio Bugli

e

il **Comando Legione Carabinieri "Toscana"** di seguito denominato Legione
"Toscana", con sede in Firenze Lungarno Pecori Giraldi n. 4, nella persona del
Generale di Brigata Emanuele Saltalamacchia

Premesso e considerato che:

- la Regione promuove la legalità e trasparenza nelle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di appalto, nel rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali in materia, nonché di quelle sulla sicurezza e sulla tutela del lavoro;
- per la realizzazione dei suddetti fini, la Regione con la L.R. n. 38 del 13 Luglio 2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni (di seguito indicata "L.R. 38/2007") ha istituito l'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici (di seguito denominato "Osservatorio") che annovera fra le proprie competenze l'acquisizione delle informazioni e dei dati utili a consentire la massima trasparenza nei procedimenti di gara e contrattuali posti in essere dalle stazioni appaltanti nonché la relativa diffusione e disponibilità per gli Enti ed Organi pubblici competenti all'effettuazione dei controlli per la tutela della sicurezza e la regolarità del lavoro di cui al Capo III della stessa norma, nonché per gli altri soggetti istituzionalmente legittimati all'acquisizione di essi;

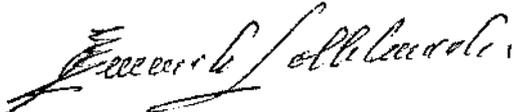


- l'Osservatorio provvede all'acquisizione, alla gestione ed alla diffusione dei dati e delle informazioni degli archivi di cui al comma 3 dell'art.5 della L.R.38/07 contenenti l'anagrafica delle stazioni appaltanti, delle imprese e degli altri soggetti coinvolti nell'appalto, i dati relativi all'impiego della manodopera ed alla tutela e sicurezza del lavoro e i dati relativi all'intero ciclo dell'appalto, nonché alla pubblicità, sulla propria pagina web dell'Osservatorio, degli atti e delle informazioni di cui all'art.10 della L.R.38/07 attraverso il proprio Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT) di cui al Capo II del D.P.G.R. 45/R/2008 ed anche mediante forme specifiche di interconnessione con gli analoghi sistemi informativi degli enti e delle amministrazioni pubbliche titolari dei dati e delle informazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 11 della L.R. r. 38/2007;

- l'Osservatorio, ai sensi dell'art.7 della l.r.38/07, svolge la funzione di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, i cui compiti e funzioni sono stati trasferiti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) dall'art.19 del D.L.90/2014 e pertanto nell'Archivio regionale dei Contratti Pubblici di cui al capo III del D.P.G.R. 45/R/2008 rientrano anche le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere ai sensi dei commi 8 e 9 del D.Lgs.163/06;

- l'Osservatorio, ai sensi del comma 6 dell'art. 5 della l.r. n.38/2007, al fine di rendere meno gravosi gli obblighi informativi previsti dalla normativa in materia di appalti, ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti del territorio applicativi Sitat per: a) la compilazione elenchi di cui alla L.190/2012, art.1 c. 32 (cd "anticorruzione") con l'applicativo Sitat-190; b) la compilazione dell'elenco anagrafe delle Opere Incompiute di cui al D.L. 201 del 6 dicembre 2011 articolo 44-bis con l'applicativo Sitat-OI; c) l'assolvimento degli adempimenti per il monitoraggio delle Opere Pubbliche di cui al D.Lgs.229/2011 con applicativo Sitat-229, e pertanto può rendere accessibili nei propri archivi anche le suddette informazioni;

- la Regione, al fine di perseguire ulteriormente la sicurezza e tutela del lavoro, in attuazione delle delibere della Giunta Regionale n. 1003 dell'1.12.2008, n. 1108 del 30.11.2009 e n. 1022 del 27.12.2012 ha predisposto il sistema



informativo sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) diretto a consentire la pianificazione dell'attività di vigilanza in edilizia dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL attraverso una raccolta informatizzata delle informazioni presenti nelle notifiche preliminari dei cantieri, nonché nella localizzazione geografica degli stessi (georeferenziazione) e consente ai committenti privati e pubblici di assolvere verso qualsiasi soggetto avente diritto, sia in ambito regionale che nazionale, all'adempimento previsto ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 obbligatoriamente ed esclusivamente in via telematica con un unico inserimento sul suddetto sistema telematico SISPC;

- che i sistemi SISPC e SITAT sono fra loro integrati per la componente relativa ai lavori pubblici;

- la Legione "Toscana", nelle sue componenti investigative quale organo di polizia giudiziaria, intende avvalersi della Regione Toscana tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici di cui alla l.r. 38/2007 e la Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", al fine di acquisire informazioni utili alla propria attività, in particolare con riferimento al contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, alla corruzione, alle frodi nelle pubbliche forniture ed in generale allo scopo di reprimere e prevenire reati contro la Pubblica Amministrazione;

- la Regione Toscana, tramite le proprie strutture dell'Osservatorio e della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, e la Legione "Toscana" intendono pertanto avviare una collaborazione finalizzata a promuovere azioni a sostegno del contrasto di fenomeni dei tentativi di ingerenza della criminalità organizzata nell'economia legale;

- lo scambio di dati e di informazioni tra l'Osservatorio e la DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale e la Legione "Toscana" previsto nel presente protocollo di intesa avverrà nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito indicato "D.lgs. 196/2003");

- il presente protocollo è stipulato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento



amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori;

Tutto ciò premesso, i soggetti come sopra identificati, convengono quanto segue:

Art. 1 - Finalità

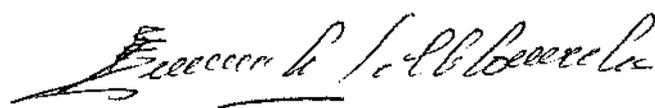
1. La Regione, tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici di cui alla l.r. 38/2007 e la Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", si impegna a mettere a disposizione della Legione "Toscana" i dati contenuti nel Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT) e nel Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva SISPC per le attività istituzionali di controllo, secondo le modalità e i criteri indicati nei successivi articoli.

Art. 2

Accesso al Sistema informativo telematico degli appalti in Toscana (SITAT)

1. La Regione Toscana, tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e delle norme speciali applicabili alle singole banche dati, consente e garantisce alla Legione "Toscana" l'accesso in libera e gratuita consultazione dei dati raccolti relativamente agli appalti pubblici in Regione Toscana attraverso il Sistema informativo telematico degli appalti in Toscana (SITAT).

2. L'accesso agli archivi SITAT sarà garantito mediante il rilascio credenziali per l'abilitazione all'applicativo specifico Sitat-Console, strumento che consente la consultazione e interrogazione dell'intero contenuto delle Banche Dati Sitat e la costruzione di report e collezioni di dati anche in formati esportabili.



L'Osservatorio si renderà disponibile a realizzare incontri formativi sull'utilizzo di detto applicativo.

3. Al fine dell'utilizzo degli archivi, la Legione "Toscana" dovrà indicare il personale autorizzato al quale verrà illustrato il contenuto informativo relativo a contratti di lavori pubblici, beni e servizi, l'articolazione degli archivi e le modalità di funzionamento del sistema con la contestuale consegna del manuale d'uso e dei documenti contenenti l'articolazione degli archivi.

Art. 3

Accesso al Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC)

1. La Regione Toscana, tramite la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e delle norme speciali applicabili alle singole banche dati, consente e garantisce alla Legione "Toscana" la gratuita consultazione del proprio patrimonio informativo relativo ai dati riportati nelle "notifiche preliminari dei cantieri" tramite l'accesso al Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC).

2. L'accesso agli archivi SISPC sarà garantito mediante il rilascio credenziali per l'abilitazione all'applicativo specifico SISPC - Notifiche Cantieri edili, strumento che consente la libera consultazione e interrogazione dell'intero contenuto delle Notifiche Preliminari e la costruzione di report e collezioni di dati anche in formati esportabili. Il Gruppo di Coordinamento Tecnico Regionale di sviluppo del sistema si renderà disponibile a realizzare incontri formativi sull'utilizzo di detto applicativo.

3. Al fine dell'utilizzo degli archivi, la Legione "Toscana" dovrà indicare il personale autorizzato al quale verrà illustrato il contenuto informativo relativo alle notifiche cantieri edili, l'articolazione degli archivi e le modalità di funzionamento del sistema con la contestuale consegna del manuale d'uso e dei documenti contenenti l'articolazione degli archivi.



Art. 4

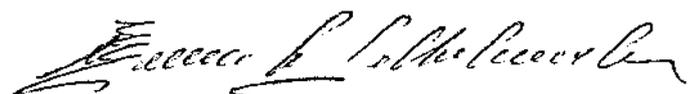
Indicatori di rischio e report

1. La Regione Toscana, tramite l'Osservatorio e la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, e la Legione "Toscana" individueranno i criteri per la costruzione di una batteria di "indicatori di rischio o di anomalia" sulla base dei dati disponibili, attraverso i quali selezionare i cantieri e/o contratti più esposti a fenomeni di illegalità e infiltrazione criminale al fine di orientare la selezione dei casi da sottoporre a controllo da parte della stessa Legione "Toscana".
2. La Regione Toscana, tramite l'Osservatorio e la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, provvederà a produrre e condividere con la Legione "Toscana" report periodici contenenti le informazioni sui cantieri e/o i contratti risultati oltre le soglie di rischio.
3. Qualora utili alla costruzione di detti indicatori o comunque di diretto interesse per l'attività della Legione "Toscana", l'Osservatorio e la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale potranno valutare l'eventuale istanza di implementare il set dei dati richiesto agli utenti dei propri sistemi informativi, con ulteriori specifiche informazioni.

Art. 5

Segnalazioni a seguito dell'attività della Legione "Toscana"

1. La Legione "Toscana" qualora nella propria attività di controllo riscontri violazioni alla normativa in materia di appalti, nel rispetto dei presupposti dettati dall'art. 329 c.p.p. afferente all' "obbligo del segreto" cui è soggetta la polizia giudiziaria nel corso di indagini preliminari, provvede a comunicare all'Osservatorio ed alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale gli estremi dei processi verbali redatti, con l'indicazione sintetica dei rilievi mossi.



2. Inoltre, qualora nello svolgimento della propria attività di controllo la Legione "Toscana" verifichi il mancato adempimento anche parziale degli obblighi informativi nei confronti di SITAT e SISPC, non ritrovandone traccia negli archivi resi disponibili di cui agli artt. 2 e 3 del presente protocollo, ne dà comunicazione all'Osservatorio o alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale secondo la rispettiva competenza.

Art. 6

Utilizzo delle informazioni

1. Le informazioni acquisite dalle rispettive piattaforme dei sistemi SITAT e SISPC saranno utilizzate dal personale appositamente accreditato esclusivamente per i compiti istituzionali della Legione "Toscana".
2. L'accesso attraverso le credenziali e i profili applicativi appositamente creati per il personale abilitato verrà tracciato in maniera tale che la Legione "Toscana" possa verificare che l'uso delle informazioni sia proporzionato e non eccedente alle affettive necessità di indagine.

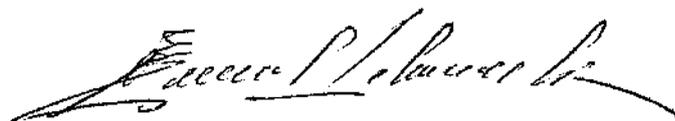
Art. 7 - Oneri

1. Il presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori.

Art. 8

Informativa sul trattamento dei dati

1. I soggetti sottoscrittori dichiarano di essersi reciprocamente informati sull'uso dei dati d'interesse e si impegnano ad utilizzare le informazioni reciprocamente acquisite, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 per le sole finalità di cui al presente Protocollo.



2. Al fine di gestire l'accesso via web alla banca dati, la Legione "Toscana" designa quale responsabile del trattamento dei dati il Capo Sezione Operazioni/Informazioni che, entro un mese dalla data di sottoscrizione della presente, comunicherà i soggetti incaricati da abilitare all'accesso alla Banca Dati.

Art. 9

Comitato tecnico

1. Allo scopo di definire e coordinare le concrete modalità attuative del presente protocollo, è costituito un Comitato tecnico composto dai seguenti referenti:

- per la Regione Toscana:

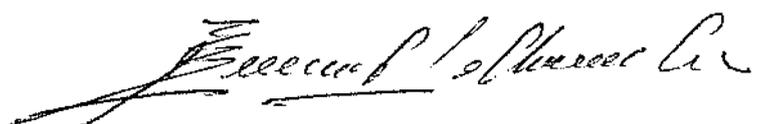
- un rappresentante dell'Osservatorio e un rappresentante della Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale"

- per la Legione "Toscana":

- il Capo Ufficio OAIO responsabile della convenzione nonché responsabile dell'esecuzione della convenzione;
- il Capo Sezione Operazioni/Informazioni responsabile del trattamento dati.

2. Il Comitato si riunisce a richiesta di uno dei sottoscrittori del presente protocollo, presso gli uffici della Regione Toscana o presso la Legione "Toscana" secondo il principio dell'alternanza.

3. Il Comitato può procedere anche alla verifica delle modalità attuative della collaborazione ed eventuali modifiche ritenute necessarie per l'ottimale raggiungimento delle finalità dell'accordo, nel rispetto dell'autonomia dei sottoscrittori.



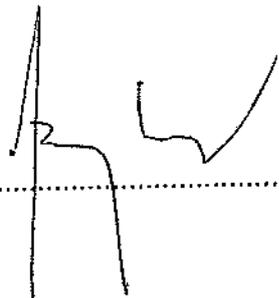
Art. 10

Entrata in vigore

1. Il protocollo di intesa entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di 2 anni, rinnovabile su espresso consenso delle parti firmatarie previo approvazione dei rispettivi organi.

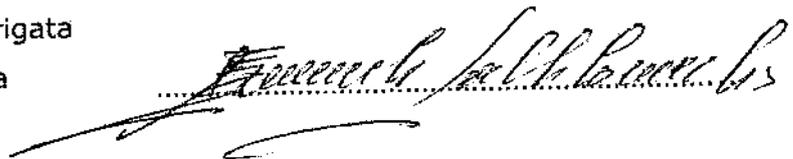
Firenze, **22 APR. 2016**

per la Regione Toscana
l' Assessore alla Presidenza
Vittorio Bugli



.....

per la Legione Carabinieri della "Toscana"
Il Comandante Generale di Brigata
Emanuele Saltalamacchia



.....